



Culture politiche verso Europa 2020



Tonioricerche 106 – Dicembre 2017

Indice

3	Composizione del Parlamento Europeo – Sessione di apertura 2014 – Affluenza e Gruppi.
4	I Gruppi Politici al Parlamento Europeo : Partito Popolare Europeo.
5	I Gruppi: Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici – Conservatori e Riformisti.
6	I Gruppi: Alleanza dei Democratici e dei Liberali – Sinistra Unitaria Europea e Sinistra Nordica.
7	I Gruppi: Verdi ed EFA – Europa della Libertà e della Democrazia Diretta.
8	I Gruppi: Movimento per un’Europa delle nazioni e delle Libertà.
9	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017.
10	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017.
11	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017
12	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017
13	Senato della Repubblica: Nota n.116 Lo statuto e il finanziamento dei partiti e delle fondazioni.
14	Centro Documentazione Europea “Altiero Spinelli” : Think-Tanks spazi di pensiero europeo.
15	Camera dei Deputati: composizione e gruppi parlamentari al 19.11.2017.
16	Senato della Repubblica: composizione e gruppi parlamentari al 19.11.2017.
17	Associazione Openpolis: <i>Openparlamento</i> – Variazioni nei gruppi alla Camera dei Deputati.
18	Associazione Openpolis: <i>Openparlamento</i> – Variazioni nei gruppi al Senato della Repubblica.
19	Associazione Openpolis: MiniDossier / “Sotto il materasso 2016” – Note su rimborsi e 2x1000.
20	Associazione Openpolis: MiniDossier / “Cogito ergo sum” – Ruolo dei Think-Tanks in Italia.
21	ISTAT <i>La partecipazione politica e sociale</i> in Rapporto Annuale 2017 - 17 maggio 2017.
22	DEMOS <i>Osservatorio capitale sociale</i> . Mapping: le parole del nostro tempo - 31 luglio 2017.
23	Tavola comparativa: Gruppi politici nel Parlamento Europeo e nel Parlamento Italiano.
24	 Risorse web utilizzate in questa ricerca.

Per approfondire



A due anni dalle elezioni europee del 2019

Speciale Eurobarometro del Parlamento europeo

Pubblicazione a cura dell'EPRS | Servizio di ricerca del Parlamento europeo

Autore: Jacques Nancy, **Unità Monitoraggio dell'opinione pubblica**

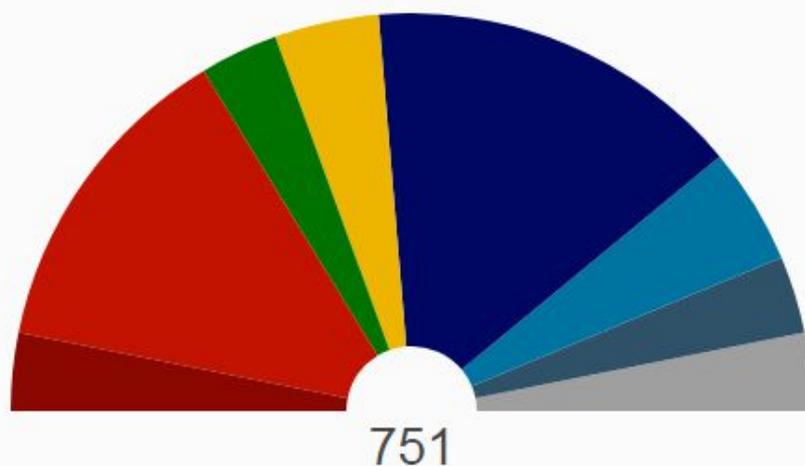
Aprile 2017 — PE 599.336



 **Tonioricerche** è realizzato da **Giovanni Saonara** 

Sessione di apertura 2014

01/07/2014 10:14 CEST



Affluenza

Risultati finali

42.61%

		PPE Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratici-Cristiani)	221  29.43 %
		S&D Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	191  25.43 %
		ECR Conservatori e Riformisti europei	70  9.32 %
		ADLE Alleanza dei Democratici e Liberali per l'Europa	67  8.92 %
		GUE/NGL Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica	52  6.92 %
		Verdi/ALE I Verdi/Alleanza libera europea	50  6.66 %
		EFDD Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia diretta	48  6.39 %
		NI Non iscritti – Membri non apparentati ad alcun gruppo politico	52  6.92 %



I Gruppi Politici al Parlamento Europeo

Ciascun gruppo politico provvede alla propria organizzazione interna ed elegge un presidente (o due copresidenti nel caso di alcuni gruppi) e un ufficio di presidenza, dotandosi altresì di una segreteria.

In Aula i seggi sono attribuiti ai deputati in base alla loro appartenenza politica, da sinistra a destra, previo accordo con i presidenti dei gruppi.

Prima di ogni votazione in Aula, i gruppi politici esaminano le relazioni elaborate dalle commissioni parlamentari e presentano emendamenti.

La posizione adottata dal gruppo politico è definita mediante concertazione in seno al gruppo: nessun deputato può ricevere un'indicazione di voto obbligatoria.



“Il gruppo del Partito popolare europeo (Gruppo PPE) è il più numeroso in seno al Parlamento europeo.

Raccoglie le forze politiche europeiste di centro e centrodestra degli Stati membri dell'UE, riunite per promuovere l'obiettivo di un'Europa più competitiva, democratica e vicina ai cittadini e di un'economia sociale di mercato.

In qualità di maggiore gruppo politico in un Parlamento in cui i partiti non socialisti hanno oggi una chiara maggioranza, il Gruppo PPE si trova in una posizione dominante rispetto a tutti gli altri per definire l'agenda politica dell'istituzione e vincere le votazioni più importanti. Questa forza si riflette nel fatto che dal 1999 il Gruppo PPE ha vinto più votazioni di qualunque altro gruppo nelle tornate mensili del Parlamento europeo.

La forza numerica garantisce inoltre ai membri del Gruppo PPE la possibilità di assumere ruoli chiave in seno al Parlamento. All'interno delle commissioni parlamentari i suoi membri si trovano nella condizione migliore per garantirsi il diritto di definire la posizione del Parlamento sui principali progetti legislativi e sulle relazioni più importanti: ad esso infatti viene affidata l'elaborazione del maggior numero di relazioni sugli argomenti più rilevanti rispetto a qualunque altro gruppo”.

“Alle elezioni europee del luglio 1999, la popolazione sostenne la nostra visione di un continente riunito. Da allora siamo il primo gruppo al Parlamento europeo.

Un atteggiamento aperto e inclusivo ha inoltre fatto sì che la nostra famiglia politica si adattasse per abbracciare tutto il centrodestra in senso lato. I partiti cristiano democratici, che avevano costituito il nocciolo duro del nostro Gruppo negli anni che seguirono la guerra, rivedero la propria filosofia politica per tener conto di un elettorato in evoluzione e il Gruppo crebbe fino a includere i gruppi politici moderati e conservatori dei paesi scandinavi e dell'Europa centrale e orientale. Tra il 1999 e il 2009 il Gruppo cambiò ancora nome, chiamandosi "Gruppo del partito popolare europeo (cristiano democratici) e dei democratici europei".

Nel giugno 2009 tornò a essere il "Gruppo del partito popolare europeo (cristiano democratici)".

“Il Gruppo S&D lotta per una società europea inclusiva basata sui principi di libertà, eguaglianza, solidarietà, diversità e giustizia.

I nostri eurodeputati sono impegnati a lottare per la giustizia sociale, crescita e occupazione, diritti dei consumatori, sviluppo sostenibile, riforma del mercato finanziario e diritti umani per creare un'Europa più forte e democratica e un futuro migliore per tutti.

Nei tempi di crisi di oggi la priorità del Gruppo S&D è lottare contro la disoccupazione e assicurare che le nostre società e i nostri mercati diventino più giusti. Vogliamo ridare alla gente fiducia nell'Ue e nel proprio futuro. Questi principi ispirano il nostro lavoro quotidiano, nel Parlamento europeo e oltre.

Il Gruppo S&D esprime gli obiettivi e le preoccupazioni dei socialisti europei e dei social-democratici al Parlamento europeo. Tuttavia il Gruppo S&D lavora anche a stretto contatto con le organizzazioni sorelle al di fuori delle istituzioni UE: il [Partito dei Socialisti Europei](#) (PSE) e la [Fondazione per gli Studi Progressisti Europei](#) (FEPS).

Il Gruppo S&D al Parlamento europeo è composto da eurodeputati che appartengono ai partiti nazionali che condividono i valori social-democratici e che sono membri del Partito dei Socialisti Europei (PSE).

Il PSE è rappresentato politicamente nel Parlamento europeo, nel Consiglio Europeo, nel Consiglio dei Ministri e nel [Comitato delle Regioni](#). La Commissione europea – anche se è un organo collegiale indipendente – ha diversi commissari che sono membri dei partiti del PSE.

La Fondazione per gli Studi Progressisti Europei è un think-tank indipendente vicino al PSE. La FEPS incoraggia lo scambio di idee e i modi di pensare innovativi sulla scena europea social-democratica, socialista e laburista”.



“Il Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei è stato creato nel 2009 con l'obiettivo di dare voce a un programma eurorealistico per l'Unione europea.

L'ECR ritiene che l'UE abbia un ruolo da svolgere nel XXI secolo, ma che debba concentrarsi sulla promozione della cooperazione tra i suoi Stati membri e sulla ricerca di soluzioni pratiche ai problemi e alle sfide degli anni 2050 e non degli anni 1950.

Il nostro Gruppo ritiene che sia giunto il momento di condurre l'UE in una nuova direzione e di darle un nuovo impulso sia sotto il profilo economico che a beneficio dei suoi cittadini.

Riunendo 70 deputati di 15 Stati membri, l'ECR è attualmente il terzo gruppo politico del Parlamento europeo in ordine di grandezza.





“Vogliamo un'Unione europea più forte e più stabile, dotata di mezzi che le consentano di rispondere alle preoccupazioni dei cittadini per quanto riguarda le grandi sfide che gli Stati membri da soli non possono raccogliere.

L'UE deve completare il suo mercato interno dell'energia e dei servizi digitali facendo nel contempo leva sui mercati dei capitali perché contribuiscano a finanziare la nuova infrastruttura che farà funzionare la nostra economia negli anni a venire e creerà nuovi posti di lavoro sostenibili.

L'Europa deve inoltre restare fedele ai suoi valori e difendere diritti fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza e la non discriminazione. L'UE ha bisogno altresì di evolvere sul piano istituzionale, eliminando gli sprechi e funzionando con maggiore efficienza”.



*European United Left/Nordic Green Left
European Parliamentary Group*

“Il Gruppo GUE/NGL si compone di 52 deputati al Parlamento europeo provenienti da tutta l'Europa e impegnati a favore della pace, della solidarietà, della giustizia sociale, dell'uguaglianza, della democrazia e dei diritti umani. Con 26 donne e 26 uomini, è l'unico gruppo politico del Parlamento ad essere equilibrato sotto il profilo del genere.

Siamo un Gruppo confederale, il che significa che la diversità delle identità e delle opinioni dei nostri deputati è rispettata.

Nel corso di questa legislatura ci opporremo all'austerità, difenderemo lo sviluppo economico sostenibile, ci adopereremo per contenere la pericolosa ascesa dell'estrema destra e contrastare i negoziati UE-USA sul Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti”.



“The Greens/European Free Alliance is a political group in the European Parliament made up of Green, Pirate and Independent MEPs as well as MEPs from parties representing stateless nations and disadvantaged minorities.

In this form, the group was established in July 1999, when these two progressive European political families agreed to join forces in the European Parliament.

The Greens/EFA project is to build a society respectful of fundamental human rights and environmental justice:

the rights to self-determination, to shelter, to good health, to education, to culture, and to a high quality of life; increase freedom within the world of work, not only by tackling unemployment but also by widening people's choices, releasing human creative potential ;

deepen democracy by decentralisation and direct participation of people in decision-making that concerns them, and by enhancing openness of government in Council and Commission, and making the Commission fully answerable to Parliament;

build a European Union of free peoples based on the principle of subsidiarity who believe in solidarity with each other and all the peoples of the world;

re-orientate the European Union, which currently over-emphasises its economic conception at the expense of social, cultural and ecological values”.



“Libertà e cooperazione tra popoli dei vari Stati membri.

Fedele ai principi di democrazia, libertà e cooperazione tra Stati-nazione, il Gruppo favorisce una cooperazione aperta, trasparente, democratica e responsabile tra Stati europei sovrani e si oppone alla burocratizzazione dell'Europa e alla creazione di un unico superstato europeo centralizzato.

Rispetto della storia, delle tradizioni e dei valori culturali dell'Europa.

I popoli e le nazioni d'Europa hanno il diritto di proteggere le loro frontiere e di rafforzare i loro valori storici, tradizionali, religiosi e culturali.

Inoltre, il Gruppo aderisce al concetto di democrazia diretta, considerandola la forma di controllo per eccellenza sulle élite politiche”.



People's  *Voice*



Costituitosi nel 2014 e riconosciuto nel 2015 dall'UE, formato da partiti precedentemente membri dell'Alleanza Europea della Libertà.

Ne fanno attualmente parte i seguenti partiti: il francese Front National; l'italiano Lega Nord; l'austriaco Partito della Libertà; il belga Interesse Fiammingo; il ceco Partito Conservatore Civico.

POLITICAL PLATFORM

1

“Respect of the principle of Democracy

The movement and the individual members of the political movement base their political project in conformity with the democratic principles and the charter of fundamental rights and therefore reject any past or present affiliation, connection or sympathy to any authoritarian or totalitarian project.

2

Sovereignty

MENF is convinced that the sovereignty of states and peoples, relying on the cooperation between nations, and therefore reject any policy designed to create a supra-state or supra-national model. The opposition to any transfer of national sovereignty to supranational bodies and/or European institutions is one of the fundamental principles uniting members of the MENF.

3

Identity

The parties and individual MEPs of the MENF base their political alliance on the preservation of the identity of the peoples and nations of Europe, in accordance with the specific characteristics of each people. The right to control and regulate immigration is thus a fundamental principle shared by the members of the MENF.

4

Specificity

The parties and individual MEPs of the MENF recognize each other's right to defend their specific unique economic, social, cultural and territorial models. The MENF seeks to preserve the diversity of the political projects of its members.

5

Freedoms

The parties and individual MEPs base their political movement on defending individual freedoms and emphasizing the particular importance of protecting freedom of speech amongst which digital freedoms which, today, are increasingly in jeopardy”.



VoteWatch Europe è un'organizzazione basata a Bruxelles che fornisce utili strumenti per monitorare l'attività del parlamento europeo e del consiglio europeo. Attraverso la piattaforma www.votewatch.eu è possibile tenere traccia di tutte le votazioni e documenti presentati, come anche analizzare le schede personali dei singoli eurodeputati.

L'11 settembre 2017 l'organizzazione ha pubblicato nel suo sito il report *Who holds the power in European Parliament?*

Lo studio individua i fattori e le personalità che più "pesano" nelle decisioni del Parlamento Europeo. Ecco alcuni degli esiti nella interpretazione data dall'Associazione Openpolis il 2 ottobre 2017.



“La variabile che più influenza il punteggio totale è quella dei ruoli.

Più incarichi e mansioni ha un europarlamentare, più sarà alto il suo potere di influenzare il dibattito.

Presidente del parlamento europeo, presidente di commissione, capogruppo e l'essere nominato relatore sono fra gli elementi che più alzano il punteggio.

Fra le altre variabili, che hanno un peso notevolmente inferiore, le più significative sono: tasso di partecipazione alle votazioni, numero di emendamenti presentati e numero di mandati.

In cima alla classifica c'è un italiano: Antonio Tajani, europarlamentare di Forza Italia e presidente del parlamento europeo. Subito dietro troviamo a pari merito Manfred Weber, capogruppo tedesco del PPE, e Gianni Pittella, parlamentare del Partito democratico e capogruppo dei socialisti (S&D). Nella top5 troviamo anche Guy Verhofstadt, capogruppo belga dell'ALDE, e Roberto Gualtieri, eurodeputato del Pd presidente della commissione affari economici e monetari.

La top10 dei 73 europarlamentari italiani vede una predominanza di deputati del Partito democratico, ben 8 su 10, dovuto anche alla maggiore consistenza della delegazione democratica a Bruxelles. Oltre ai già menzionati Pittella (2° su 73) e Gualtieri (3°), troviamo: Nicola Danti (4° su 73), Patrizia Toia (5°), David Sassoli (7°), Simona Bonafè (8°), Alessia Mosca (9°) e Silvia Costa (10°). Le altre due posizioni sono occupate da Tajani, in prima posizione, e Giovanni La Via (6°) di Alternativa popolare. **Le ultime 10 posizioni invece vedono 3 deputati dalle Lega** (Angelo Ciocca 73° su 73, Mario Borghesio 72° e Mara Bizzotto 70°), 2 di Conservatori e riformisti (Remo Sernagiotto 71° e Raffaele Fitto 66°) 2 di Forza Italia (Alberto Cirio 67° e Stefano Maullu 65°), uno del Pd (Enrico Gasbarra 64°), uno del Movimento 5 stelle (Giulia Moi 68°) e uno dell'Unione di centro (Lorenza Cesa 69°)".



Questa, in conclusione, la mappa dei **TOP15**, ovvero dei 15 parlamentari europei che il report segnala come “più influenti” nel complesso dei lavori dell’Assemblea e delle Commissioni:





Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



LO STATUTO¹ E IL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI EUROPEI E DELLE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE

Il 13 settembre 2017 la Commissione europea ha presentato una proposta di modifica del regolamento n. 1141/2014 relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee.

Principale obiettivo della proposta è il rafforzamento della legittimità democratica nell'Unione europea, che è anche una delle dieci priorità della Commissione europea per il 2015-2019, come ribadito da ultimo dal suo Presidente Jean-Claude Juncker nel discorso annuale sullo stato dell'Unione, pronunciato a Strasburgo dinanzi ai membri del Parlamento europeo.

Il primo vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, ha inoltre dichiarato che la riforma intende far sì "che gli europei siano più informati del legame fra i partiti nazionali e quelli europei" e "che il finanziamento di questi ultimi rispecchi meglio le scelte democratiche dei cittadini in occasione delle elezioni europee".

Le principali modifiche introdotte mirano pertanto a:

- stabilire un legame più stretto fra la reale rappresentanza e il finanziamento dei partiti politici europei, innalzando la percentuale di finanziamento assegnata in base alla quota di voto effettivo dall'85% al 95% (per contro, il sistema vigente prevede che il 15% del finanziamento sia ripartito fra tutti i partiti, indipendentemente dal numero di elettori da questi rappresentati);
- garantire una maggior trasparenza per i cittadini europei sui legami fra i partiti europei e nazionali, imponendo ai partiti nazionali di presentare chiaramente sui loro siti web il logo e il programma politico del partito europeo cui sono affiliati. I partiti dovranno inoltre rendere conto dell'equilibrio di genere tra i parlamentari europei;
- colmare alcune lacune normative attuali. La proposta intende infatti perseguire una dimensione transnazionale dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee in relazione all'acquisizione dello specifico status giuridico europeo attraverso la registrazione, e impedire che lo stesso partito nazionale crei artificialmente diversi partiti politici europei con orientamenti politici simili o identici.

Nelle intenzioni della Commissione, la proposta dovrebbe essere adottata in tempi brevi ed entrare in vigore prima delle elezioni europee del 2019.



Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee COM (2017) 481.

La proposta di regolamento introduce alcune modifiche al regolamento n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee.

¹ Rinvio ad una precedente ricerca comparativa : *Partiti e gruppi nelle Assemblee legislative regionali*. Si legge nella sezione "Verso Europa 2020" in www.argomenti2000.it

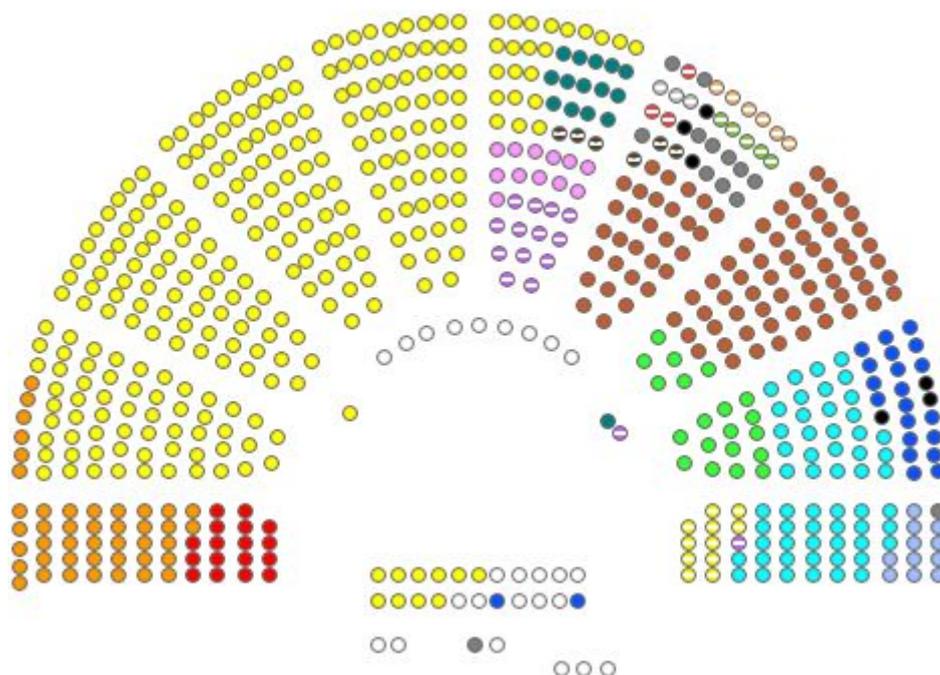


THINK - TANKS – SPAZI DI PENSIERO EUROPEO

- **ASSOCIATION JEAN MONNET** - Fondata nel 1986. Memoria e insegnamenti di Jean Monnet.
- **BRUSSELS FORUM** - Meeting annuale dei più autorevoli politici europei e nord-americani.
- **CENTRE FOR EUROPEAN REFORM** (CER) - Centro di studi dedicato al miglioramento della struttura istituzionale dell'Unione e alla sua centralità nelle relazioni internazionali.
- **CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES** (CEPS) - Fondato nel 1983. E' uno dei più autorevoli centri di studio sull'Unione europea.
- **CENTRO STUDI INTERNAZIONALI** (CESI) - Fondato a Roma nel 2004. Svolge attività di analisi delle tematiche di politica estera e di sicurezza.
- **EUROPEAN COUNCIL OF FOREIGN RELATIONS** (ECFR) Centro di studi pan-europeo, promuove un dibattito di alto livello sullo sviluppo di una coerente politica estera europea.
- **FONDATION ROBERT SCHUMAN** - Fondata nel 1991. Si prefigge di favorire l'integrazione europea.
- **INSTITUTE FOR GLOBAL STUDIES (IGP)** - Centro di ricerca italiano fondato nel 2005 per dare impulso ad una ricerca di elevato profilo nel settore delle relazioni internazionali
- **ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI** (IAI) - Fondato nel 1965 su iniziativa di Altiero Spinelli. Promuove la conoscenza dei problemi internazionali.
- **ISTITUTO DI STUDI EUROPEI ALCIDE DE GASPERI** - Fondato nel 1953. Promuove iniziative scientifiche e didattiche per il progresso delle discipline attinenti alla cooperazione e all'integrazione in Europa.
- **ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE** (ISPI) - Fondato nel 1934 è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale.
- **KONRAD ADENAUER STIFTUNG** - Fondata nel 1956 è legata al movimento cristiano democratico. Promuove studi a sostegno dell'integrazione europea.
- **NOTRE EUROPE** - INSTITUT JACQUES DELORS - Fondato del 1996 da Delors. Produce analisi e proposte destinate ai decisori europei.
- **TRANS EUROPEAN POLICY ASSOCIATION** (TEPSA) - E' la prima rete di ricerca trans-europea. Si compone di importanti istituti di ricerca nel campo degli affari europei operanti in Europa. Ha un ufficio centrale a Bruxelles.
- **WILFRIED MARTENS CENTRE FOR EUROPEAN STUDIES** - Fondato nel 2007 (col nome di Centre for European Studies) è la fondazione politica del Partito Popolare Europeo.



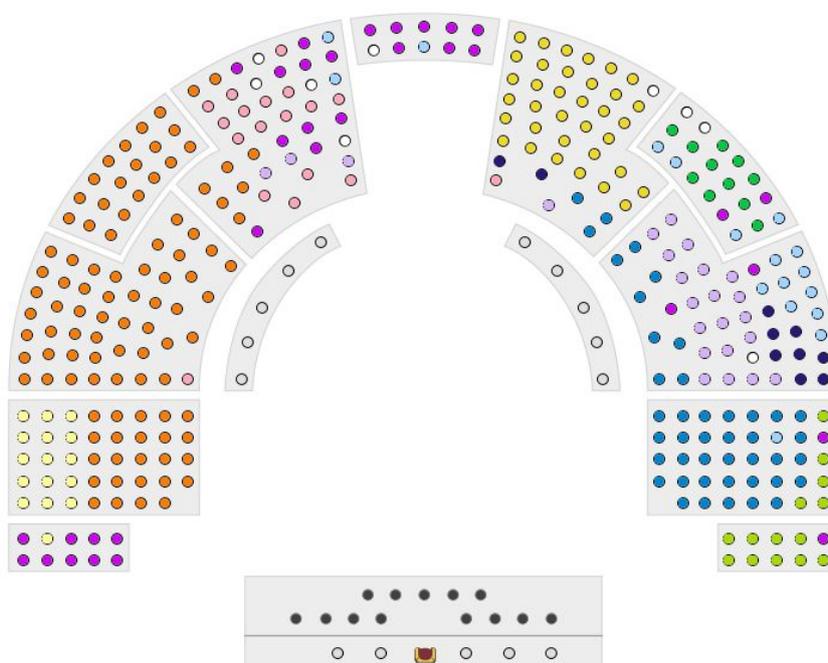
Composizione – Situazione il 19 novembre 2017



LEGENDA

- 17 ■ SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE
- 43 ■ ARTICOLO 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA
- 283 ■ PARTITO DEMOCRATICO
- 12 ■ DEMOCRAZIA SOLIDALE - CENTRO DEMOCRATICO (DES-CD)
- 15 ■ SCELTA CIVICA - ALA PER LA COSTITUENTE LIBERALE E POPOLARE - MAIE
- 88 ■ MOVIMENTO 5 STELLE
- 20 ■ LEGA NORD E AUTONOMIE - LEGA DEI POPOLI - NOI CON SALVINI
- 57 ■ FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI PRESIDENTE
- 22 ■ ALTERNATIVA POPOLARE-CENTRISTI PER L'EUROPA-NCD
- 11 ■ FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
- 15 ■ MISTO - CIVICI E INNOVATORI - ENERGIE PER L'ITALIA
- 6 ■ MISTO - UDC - IDEA
- 13 ■ MISTO - non iscritto ad alcuna componente
- 3 ■ MISTO - FAREI - PRI - LIBERALI
- 3 ■ MISTO - PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - LIBERALI PER L'ITALIA
- 5 ■ MISTO - ALTERNATIVA LIBERA - TUTTI INSIEME PER L'ITALIA
- 6 ■ MISTO - MINORANZE LINGUISTICHE
- 11 ■ MISTO - DIREZIONE ITALIA
- Posto non assegnato
- Posto disabilitato

Composizione – Situazione il 19 novembre 2017



I Gruppi parlamentari del Senato

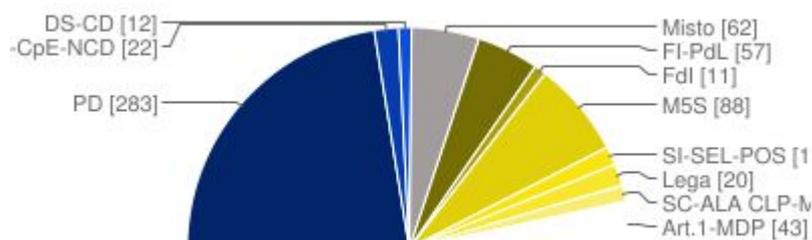
	ALA - Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare (14)
	Alternativa Popolare - Centristi per l'Europa - NCD (24)
	Articolo 1 - Movimento democratico e progressista (16)
	Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI) (10)
	Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura (43)
	Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia) (17)
	Lega Nord e Autonomie (11)
	Movimento 5 Stelle (35)
	Partito Democratico (98)
	Per le Autonomie (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI-MAIE (18)
	Misto (34)

Camera dei Deputati – Situazione al 19.11.2017

La composizione dei gruppi parlamentari della Camera e variazioni nel corso della legislatura

Gruppo:	Membri attuali:	Conquistati:	Perduti:	Saldo:	DS-C CpE-NC
Gruppo Misto	62	102	70	+32	PC
Partito Democratico	283	27	35	-8	
Forza Italia-II Popolo della Libertà	57	11	53	-42	
Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale	11	12	1	+11	
Movimento 5 stelle	88	0	21	-21	
Sinistra Italiana - Sinistra Ecologia Libertà - Possibile	17	12	32	-20	
Lega Nord e autonomie	20	5	5	0	
Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD	22	39	15	+24	
Democrazia Solidale - Centro Democratico	12	24	11	+13	
Scelta Civica-ALA per la Costituente Liberale e Popolare-MAIE	15	16	2	+14	
Articolo 1 - Movimento democratico e progressista	43	43	0	+43	

maggioranza opposizione



I deputati che hanno cambiato gruppo

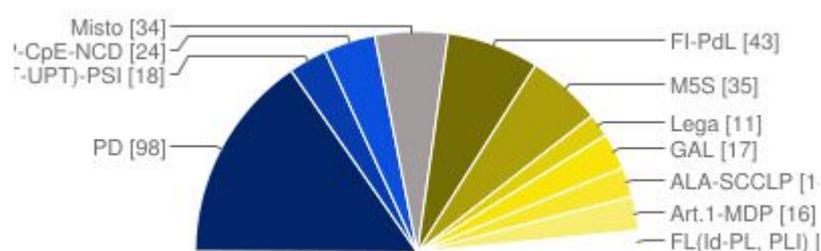
Dall'inizio della legislatura ad oggi, **204 deputati** hanno cambiato gruppo di appartenenza alla Camera.

La composizione dei gruppi parlamentari del Senato e variazioni nel corso della legislatura

Gruppo:	Membri attuali:	Conquistati:	Perduti:	Saldo:
Gruppo Misto	34	51	40	+11
Partito Democratico	98	9	17	-8
Forza Italia-II Popolo della Libertà	43	8	56	-48
Movimento 5 stelle	35	1	19	-18
Lega Nord e autonomie	11	2	8	-6
Per le Autonomie (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI-MAIE	18	10	1	+9
Grandi Autonomie e Libertà	17	30	23	+7
Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD	24	40	17	+23
ALA - Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare	14	20	6	+14
Articolo 1 - Movimento democratico e progressista	16	16	0	+16
Gruppo Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI)	10	10	0	+10

^CpE
^UP

maggioranza opposizione



I senatori che hanno cambiato gruppo

Dall'inizio della legislatura ad oggi, **138 senatori** hanno cambiato gruppo di appartenenza al Senato.

MiniDossier “Sotto il materasso 2016” – Note sui rimborsi elettorali e sul 2x1000

DUE RIFORME IN TRE ANNI

Prima del 2012, i partiti ricevevano circa 180 milioni di euro l'anno. Questa cifra derivava da 4 fondi (uno per ogni tipo di elezione: europee, camera, senato, regionali) di 45 milioni di euro ciascuno, ovvero 1 euro per ogni

iscritto alle liste elettorali della camera dei deputati. La legge 96/2012 ha fissato un tetto di 91 milioni di euro, di cui il 30% erogato come cofinanziamento: lo stato dava 50 centesimi per ogni euro donato dai privati al partito. Il decreto 149/13, convertito con la legge 13/2014, abolisce i rimborsi e il cofinanziamento a partire dal 2017, e nel frattempo li riduce gradualmente.

I rimborsi elettorali stanziati dal 2011 al 2017

Da sapere

I dati provengono dallo stato di previsione della spesa del ministero dell'economia.

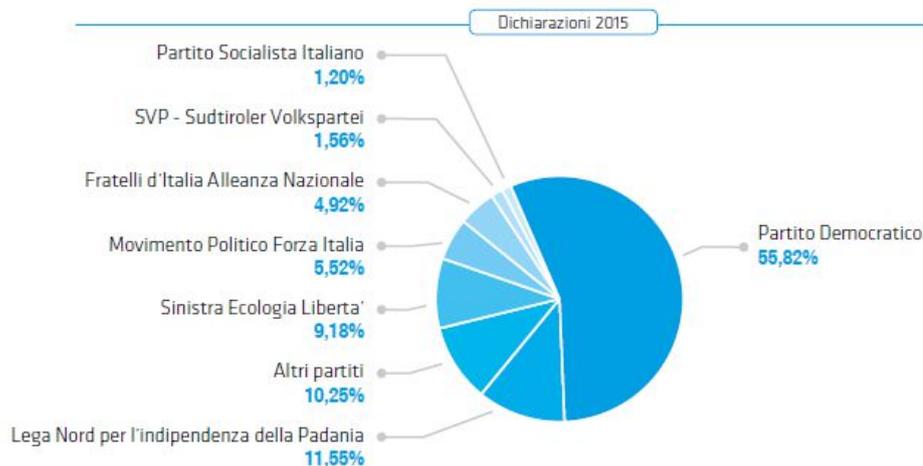
* stanziamento solo teorico. In conseguenza della legge 13/2014, la cifra effettivamente erogata è stata di 35,4 milioni nel 2014 e di 16,8 nel 2015



I PROVENTI DEL 2X1000

Nel 2014 solo 16.518 italiani hanno versato il loro 2x1000 a un partito, per un totale di 325.709 euro. Il Partito Democratico ha ricevuto circa 200mila euro, ovvero il 61% del totale. Al secondo posto la Lega Nord (11%), poi SEL (9,64%), Forza Italia (5%) e Fdi (3%).

Nel 2015, le cifre diventano molto più consistenti. È ancora il Pd il partito che raccoglie più opzioni (5,4 milioni di euro su 9,6 e cioè il 56%). Percentuali simili all'anno precedente per gli altri partiti, Fdi cresce al 4,92%.



MiniDossier “Cogito ergo sum” – Ruolo dei Think Tanks in Italia

A premessa di questo report - che segnala l'attività di 102 strutture, con 3026 incarichi analizzati, 2520 persone registrate, 396 legami ricostruiti, ma solo 11 bilanci rintracciati - l'associazione sottolinea: “La politica italiana vive ormai da anni una fase di transizione. Un numero sempre crescente di cambi di gruppo, assieme alla costante nascita di nuovi schieramenti politici, hanno rivoluzionato lo scenario politico della XVII legislatura. Dal centrismo della prima repubblica, al bipolarismo della seconda siamo arrivati all'attuale pluripartitismo.

Le principali vittime di questa fase sono proprio i partiti, snaturati dalla loro funzione di aggregazione e formazione politica. Il vuoto generato ha fatto sì che la condivisione di idee sulla “cosa pubblica”, tratto caratteristico proprio dei partiti, necessitasse di una nuova “casa”.

Per rispondere a questa esigenza negli anni abbiamo testimoniato **la crescita di think tank, fondazioni e associazioni politiche**. Strutture che sono accomunate dalla presenza di politici negli organi apicali, dal desiderio di diventare dei forum in cui discutere e formare una nuova classe politica e dalla volontà di instaurare dei processi di policy making”.

Questa una delle mappe proposte:

AREA POLITICA DI APPARTENENZA

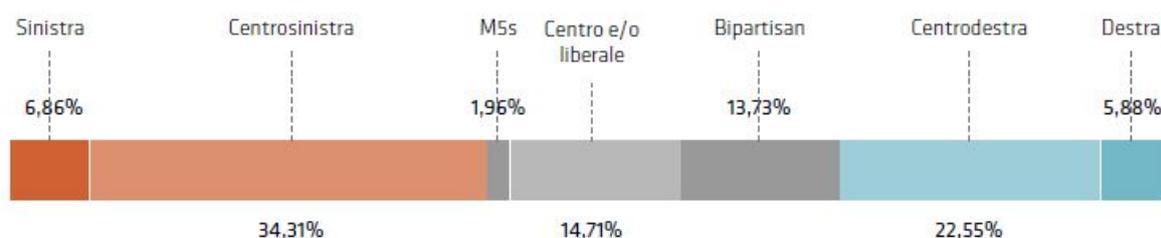
Analizzando l'appartenenza politica dei politici negli organi apicali, o attraverso i valori/ideali richiamati nei rispettivi statuti, è stato possibile incanalare le 102 strutture in aree politiche. Il 34,31% dei think tank, fondazioni e associazioni politiche sono collegate al

centrosinistra mentre il 22,55% al centrodestra. A seguire le strutture di centro e/o liberali (il 14,71%) e quelle bipartisan (il 13,73%). Molto dietro quello di sinistra (6,86%) e di destra (5,88%). Rispetto al censimento del 2015, rientrano nell'analisi per la prima volta entità vicine al Movimento 5 stelle: Think tank group, e l'Associazione Gianroberto Casaleggio.

Il collocamento politico delle 102 strutture censite

Da sapere

Lo schieramento è stato individuato o attraverso eventuali ideali e valori citati negli statuti delle strutture, o attraverso l'appartenenza politica dei politici negli organi apicali.





La partecipazione politica e sociale in Rapporto Annuale 2017 - 17 maggio 2017

“Si partecipa alla vita politica anche quando, pur senza impegnarsi in maniera diretta e visibile, non si è indifferenti a quanto succede nell’area pubblica. Si può dunque prendere parte quando ci si informa, si discute, si ascoltano dibattiti. Spesso, infatti, l’interesse verso l’arena politica e la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività che hanno una chiara visibilità all’esterno. **In questo caso la partecipazione può essere definita ‘invisibile’.**”

Nel 2016 questa forma di partecipazione – considerando complessivamente nell’arco dell’anno chi ha parlato di politica, si è informato dei fatti della politica italiana o ha ascoltato dibattiti politici – ha riguardato oltre 40 milioni di persone (il 77,2 per cento della popolazione italiana di 14 anni e più). Le differenze di genere sussistono anche relativamente alla partecipazione invisibile: il 71,8 per cento delle donne parla, si informa o segue un dibattito, contro il 83,0 per cento degli uomini. La partecipazione invisibile varia sensibilmente tra i gruppi sociali: tra chi appartiene al gruppo della *classe dirigente*, nove persone su dieci (il 92,2 per cento) partecipano complessivamente in forma invisibile. Per contro, questa forma di partecipazione riguarda il 55,3 per cento di coloro che appartengono al gruppo delle *famiglie a basso reddito con stranieri* (Tavola 3.8)”.

Tavola 3.8 Persone di 14 anni e più per modalità di partecipazione politica invisibile (a), sesso e gruppo sociale di appartenenza - Anno 2016 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Partecipazione politica invisibile				Partecipazione web (b)			
	Parla di politica	Si Informa dei fatti della politica italiana	Ascolto di un dibattito politico	Totale	Parla o si informa di politica almeno una volta a settimana	Esprime opinioni su temi sociali o politici	Partecipa a consultazioni su temi sociali o politici	Totale
MASCHI								
Famiglie a basso reddito con stranieri	43,6	53,9	8,4	58,0	34,4	9,3	3,5	10,3
Famiglie a basso reddito di soli Italiani	69,0	72,6	16,8	76,8	56,9	12,1	3,5	13,0
Famiglie tradizionali della provincia	69,5	73,9	15,8	78,0	60,8	11,7	5,0	12,7
Anziane sole e giovani disoccupati	70,6	78,2	19,2	81,0	64,7	12,2	5,8	13,8
Famiglie degli operai in pensione	69,8	79,2	17,4	82,4	68,0	5,3	1,7	5,7
Giovani blue-collar	77,1	84,5	17,1	87,8	67,9	15,6	5,3	16,4
Famiglie di Impiegati	82,5	86,9	24,7	89,6	76,2	20,3	10,3	22,6
Pensioni d'argento	85,3	90,4	30,6	92,0	81,8	14,4	6,2	16,7
Classe dirigente	89,3	92,1	38,7	93,2	86,7	19,5	11,7	22,9
Totale	73,7	80,0	20,9	83,0	67,6	12,8	5,6	14,3
FEMMINE								
Famiglie a basso reddito con stranieri	38,4	47,0	8,0	52,6	31,1	9,7	3,4	10,6
Famiglie a basso reddito di soli Italiani	53,3	61,5	11,1	65,7	45,4	11,9	4,5	13,6
Famiglie tradizionali della provincia	54,0	62,2	12,4	65,8	46,0	11,5	4,0	12,7
Anziane sole e giovani disoccupati	49,1	60,5	11,3	63,8	45,8	6,3	2,9	7,1
Famiglie degli operai in pensione	48,0	62,2	10,6	65,7	48,5	3,4	1,4	3,8
Giovani blue-collar	60,8	73,5	11,2	76,6	53,8	12,8	6,5	15,5
Famiglie di Impiegati	71,3	80,7	17,9	83,4	62,4	15,3	8,3	18,5
Pensioni d'argento	72,4	82,5	23,4	85,1	69,8	9,4	4,8	10,9
Classe dirigente	82,3	89,0	32,3	91,2	78,4	15,9	11,6	19,9
Totale	57,9	68,4	14,7	71,8	53,2	9,8	4,8	11,4
MASCHI E FEMMINE								
Famiglie a basso reddito con stranieri	41,0	50,5	8,2	55,3	32,8	9,5	3,4	10,4
Famiglie a basso reddito di soli Italiani	61,2	67,0	14,0	71,2	51,1	12,0	4,0	13,3
Famiglie tradizionali della provincia	61,6	68,0	14,0	71,8	53,3	11,6	4,5	12,7
Anziane sole e giovani disoccupati	56,9	66,9	14,2	70,0	52,6	8,4	4,0	9,5
Famiglie degli operai in pensione	58,6	70,5	13,9	73,9	58,0	4,4	1,5	4,8
Giovani blue-collar	69,2	79,2	14,2	82,4	61,1	14,2	5,9	16,0
Famiglie di Impiegati	76,7	83,7	21,2	86,4	69,1	17,7	9,2	20,5
Pensioni d'argento	78,9	86,5	27,1	88,6	75,9	11,9	5,5	13,9
Classe dirigente	85,8	90,6	35,6	92,2	82,6	17,8	11,7	21,4
Totale	65,5	74,0	17,7	77,2	60,1	11,2	5,2	12,8

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

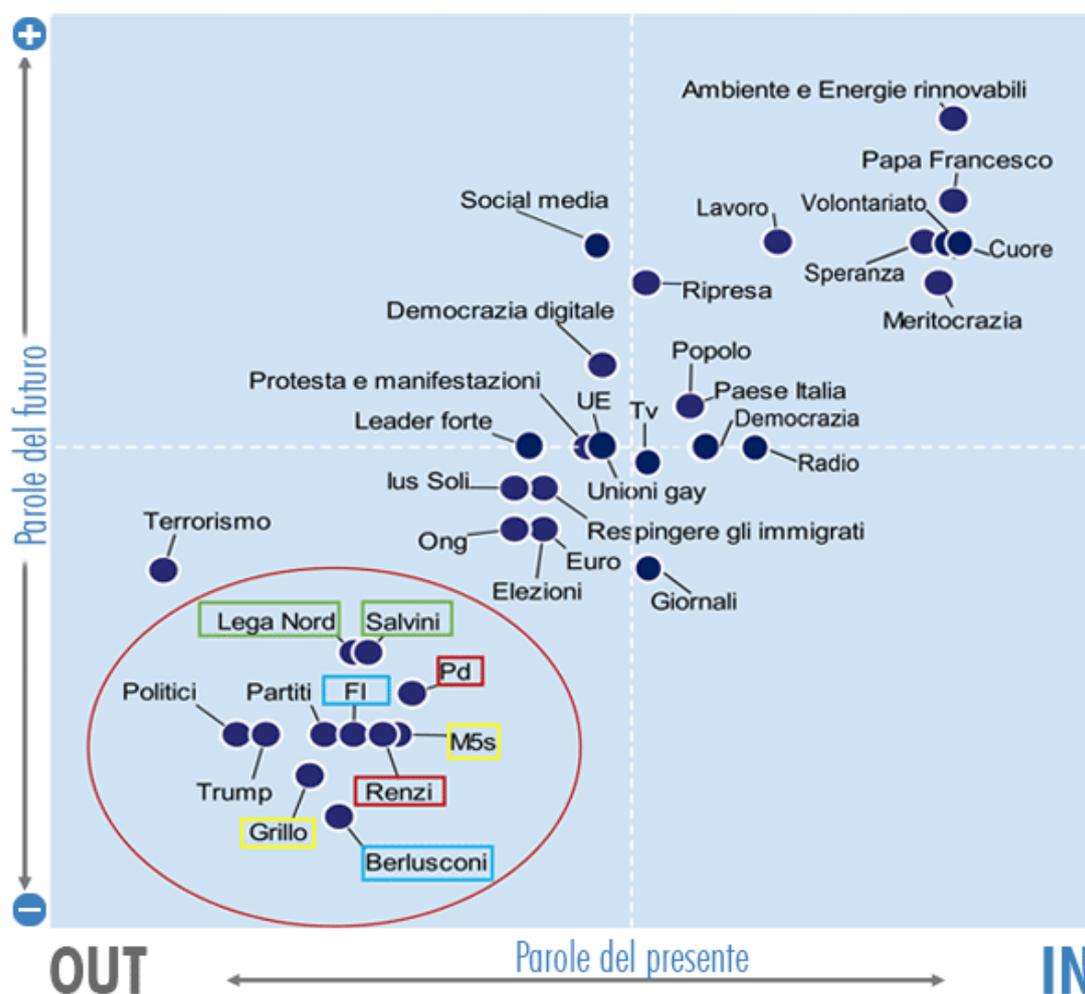
(a) Attività svolta almeno una volta negli ultimi 12 mesi.

(b) Attività svolta negli ultimi 3 mesi attraverso internet.

Osservatorio nazionale a cadenza trimestrale in collaborazione con Coop (Ass. Naz.le cooperative di consumatori). Senso civico, altruismo, solidarietà e altri comportamenti riconducibili al concetto di "capitale sociale".

PARTITI E LEADER POLITICI

LE PAROLE DEL NOSTRO TEMPO: LA PERIFERIA DELLA POLITICA



Il grafico è costruito a partire dalle due domande sulle parole:
 a) sentimento positivo/negativo (scala 1-10)
 b) importanza nel futuro (1. molto minore, 2. minore, 3. uguale, 4. maggiore, 5. molto maggiore).
 Le parole sono posizionate sul piano in base ai valori medi ottenuti nelle scale di risposta delle domande.
 Gli assi corrispondono alla media delle medie delle parole considerate.

Fonte: Sondaggio Demos-Coop, Giugno 2017 (base: 1409 casi)

TAVOLA COMPARATIVA: Gruppi politici nel Parlamento Europeo e nel Parlamento Italiano

GRUPPO	 Parlamentum Europaeum	 Camera dei Deputati	 Senato della Repubblica		
1	 epp European People's Party	X		www.epp.eu	
2	 S&D	X		www.socialistanddemocrats.eu	
3	 ECR European Conservatives and Reformists Group	X		www.ecrgroup.eu	
4	 LIBERALS and DEMOCRATS for Europe GROUP	X		www.alde.eu	
5	 GUE/NGL	X		www.guengl.eu	
6	 The Greens EFA in the European Parliament	X		www.greens-efa.eu	
7	 EFD European Federation of Democrats	X		www.efddgroup.eu	
8	 ENL Europa delle Nazioni e della Libertà	X		www.europarl.europa.eu	
9	 PD Partito Democratico	X	X	X	www.partitodemocratico.it
10	 MOVIMENTO 5 STELLE	X	X	X	www.movimento5stelle.it
11	 FORZA ITALIA BERLUSCONI	X	X	X	www.forza-italia.it
12	 ARTICOLO UNO Movimento Democratico e Progressista	X	X	X	www.articolo1mdp.it
13	 ALTERNATIVA POPOLARE	X	X	X	www.alterantivapopolare.it
14	 LEGA NORD SALVINI	X	X	X	www.leganord.org
15	 SINISTRA ITALIANA	X	X	X	www.sinistraitaliana.si
16	 SCELTA CIVICA per L'ITALIA		X		www.it-it.facebook.com
17	 FRATELLI D'ITALIA ALLEANZA CIVICA		X		www.fratelli-italia.it
18	 ALA ALLEANZA LIBERTARIANA			X	www.ala-senato.com
19	 POPOLO IDEA LIBERTA			X	www.movimentoidea.it
20	 GAL GRANDI AUTONOMIE E LIBERTA'			X	www.galsenato.it
21	Per le Autonomie	 SVP		X	www.senato.it
22	MISTO		X	X	www.camera.it www.senato.it



Risorse utilizzate in questa ricerca

3	www.europarl.europa.eu
4	www.europarl.europa.eu ; www.epp.eu
5	www.socialistanddemocrats.eu ; www.ecrgroup.eu
6	www.alde.eu ; www.guengl.eu
7	www.greens-efa.eu ; www.efddgroup.eu
8	www.menleuropa.eu
9	www.votewatch.eu VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i>
10	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017.
11	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017
12	VoteWatch Europe: <i>Who holds the power in the European Parliament?</i> – Report 11 settembre 2017
13	www.senato.it Nota n.116 Lo statuto e il finanziamento dei partiti e delle fondazioni europee.
14	www.web.uniroma1.it Centro Documentazione Europea “Altiero Spinelli”
15	www.camera.it Composizione e gruppi parlamentari al 19.11.2017.
16	www.senato.it Composizione e gruppi parlamentari al 19.11.2017.
17	www.openpolis.it <i>Openparlamento</i> – Variazioni nei gruppi alla Camera dei Deputati.
18	Associazione Openpolis: <i>Openparlamento</i> – Variazioni nei gruppi al Senato della Repubblica.
19	Associazione Openpolis: MiniDossier / “ <i>Sotto il materasso 2016</i> ” – Note su rimborsi e 2x1000.
20	Associazione Openpolis: MiniDossier / “ <i>Cogito ergo sum</i> ” – Ruolo dei Think-Tanks in Italia.
21	www.istat.it <i>La partecipazione politica e sociale</i> in Rapporto Annuale 2017 - 17 maggio 2017.
22	www.demos.it <i>Osservatorio capitale sociale</i> . Mapping: le parole del nostro tempo - 31 luglio 2017
23	Tavola comparativa: Gruppi politici nel Parlamento Europeo e nel Parlamento Italiano.

